



**Azienda Sanitaria Provinciale**  
Dipartimento di Prevenzione U.O. CGS  
P.zza della Repubblica – Pal. Satellite  
98122MESSINA – Tel. 0903652429

**Unità Operativa  
Screening Cervico Carcinoma**

Via del Vespro is. 289 – MESSINA



Gentile Signora

questa Azienda Sanitaria Provinciale, in collaborazione con il suo Medico di Famiglia, sta attuando una campagna di prevenzione dei tumori del collo dell'utero, invitando tutte le donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni a sottoporsi a pap-test (Striscio).

Questo esame semplice e indolore permette di evidenziare lesioni iniziali a rischio di degenerazione tumorale, guaribili se tempestivamente scoperte.

Pertanto Le abbiamo riservato un appuntamento per eseguire l'esame presso:

L'esame è **gratuito e non occorre richiesta del medico curante**; è sufficiente presentare la Tessera Sanitaria e questa lettera quale documento in sostituzione dell'impegnativa.

Qualora ne avesse bisogno, Le rilasceremo un certificato per giustificare l'assenza dal lavoro.

**SI RICORDI :**

- Faccia il pap-test quando ha terminato le mestruazioni da almeno tre giorni e non ha perdite di sangue;
- Nei due giorni prima dell'esame non abbia rapporti sessuali;
- Nei tre giorni precedenti non usi ovuli, creme o lavande vaginali;
- Può fare il pap-test anche se è in gravidanza.

Qualora l'esame fosse stato eseguito **negli ultimi 3 anni** o se avesse la necessità di rinviare l'appuntamento La preghiamo di contattarci per concordare una nuova data ai numeri telefonici **090/3652429 -- 090/3652444 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.**

La invitiamo a leggere attentamente le informazioni illustrative contenute nel retro di questo foglio ai sensi della legge del 28 marzo 2001, n.145

Cordiali saluti.

Il Medico Curante

Il Responsabile U.O. Screening  
Dott. Salvatore Paratore

**Azienda Sanitaria Provinciale Via La Farina, 263/N 98123 Messina Tel. 0903651**

### ***Cos'è il tumore del collo dell'utero***

È un tumore che colpisce la cervice uterina (la parte più bassa dell'utero che sporge in vagina). È, per incidenza, il secondo tumore che colpisce le donne dopo il tumore della mammella. In Italia ogni anno sono diagnosticati circa 9 ercicasi ogni 100.000 donne e circa 1.000 donne muoiono per questa malattia. Oggi sappiamo che la quasi totalità dei cocarcinomi sono causati da un virus (HPV) e che il più importante fattore di rischio è non aver mai fatto il pap-test.

### ***Cos'è il programma di screening per il tumore del collo dell'utero***

È un intervento pianificato di sanità pubblica che consiste nell'offerta attiva, secondo le più recenti indicazioni scientifiche e legislative, ad una popolazione sana, di età compresa tra i 25 e 64 anni, di un test gratuito ed affidabile, per individuare le alterazioni del tessuto che riveste il collo dell'utero. L'adesione è facoltativa e la donna può rinunciare ad essere inserita nel programma comunicandolo al proprio medico o al Centro Gestionale Screening; tutte le indagini effettuate nell'ambito del programma sono gratuite e non occorre alcuna richiesta del medico curante.

### ***Come si può diagnosticare precocemente il tumore del collo dell'utero***

Non tutte le alterazioni del collo dell'utero evolveranno verso il tumore e comunque la loro progressione necessita di molti anni (10-15) prima che si manifesti la malattia. Questo è il motivo per il quale mediante l'esecuzione di un pap-test una volta ogni tre anni, è possibile individuare precocemente queste displasie e curarle efficacemente prima che evolvano in tumore.

### ***Dove si fa il pap test***

L'azienda ha individuato i punti prelievo presso l'Unità Operativa Screening cervico carcinoma e in tutti i Consultori Familiari dove si trova personale qualificato in grado di accogliere le donne, rispondere alle domande e chiarire tutti i dubbi. Presso la sede del prelievo verrà firmato il consenso informato per l'esecuzione del test.

### ***Cos'è il pap-test***

È un esame semplice e non doloroso, che si esegue prelevando con una spatolina ed uno spazzolino il materiale presente nel collo dell'utero; esso viene poi strisciato e fissato su un vetrino e quindi analizzato in laboratorio.

### ***Chi esegue il prelievo per il pap-test***

I ginecologi e/o gli ostetrici dei servizi. Successivamente il vetrino è spedito al centro di lettura citologico che lo analizzerà.

### ***Il pap-test va fatto anche in assenza di sintomi***

Sì, perché il tumore del collo dell'utero è sintomatico solo in fase avanzata di sviluppo.

### ***Se il pap test risulta normale***

L'esito del pap test dovrà essere ritirato presso il Consultorio dove si è eseguito l'esame.

### ***Se il pap test mostra qualche alterazione***

In presenza di un test anomalo la donna viene contattata telefonicamente ed invitata a sottoporsi a colposcopia, che è un esame di secondo livello mediante il quale si evidenziano eventuali alterazioni al tessuto che riveste il collo uterino. Se necessario verrà eseguita una biopsia, cioè il prelievo di un frammento del tessuto del collo uterino che servirà per la diagnosi istologica. Il più delle volte le alterazioni riscontrate si possono curare con semplici interventi ambulatoriali.

### ***Il pap test è un esame affidabile***

Come tutti i test di screening il pap test non è in grado di ottenere una risoluzione totale della mortalità per cervico carcinoma; talvolta si possono ignorare lesioni che in realtà sono presenti. A tal proposito è importante sapere che:

- i requisiti di qualità del centro di lettura rendono attendibile il risultato dell'esame
- Le alterazioni possono rimanere immutate per anni: la ripetizione dell'esame consente di individuare lesioni non diagnosticate prima senza rischi per la salute: in altre parole vi è il tempo perché il pap test rilevi la malattia prima della sua evoluzione verso il cancro.

### ***Quali sono gli altri punti critici dello screening***

Alcune volte il risultato del test è anormale anche in assenza di lesioni: ciò potrebbe determinare l'esecuzione di approfondimenti o il trattamento di lesioni a bassa potenzialità evolutiva che potrebbero regredire da sole o che non si sarebbero mai manifestate clinicamente. Lo screening può anticipare la diagnosi di un tumore già in fase avanzata se pur non sintomatico: l'individuazione della malattia non potrà tuttavia determinare alcun beneficio sul piano della cura. In fine l'inserimento nel programma può indurre una diagnosi tardiva quando gli esami di approfondimento non sono conclusivi e rimandano ad uno o più controlli ravvicinati.

Ciò nonostante tutte le dimostrazioni scientifiche sono concordi nell'affermare che lo screening è effettivamente in grado di ridurre il numero delle morti per tumore del collo dell'utero e quindi i vantaggi per la donna che partecipa